

**Comune di  
Macerata**

**DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE  
2014-2016**

## PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### **Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

### **Adempimenti e formalità previste dal legislatore**

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

### **La programmazione strategica (SeS)**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

### **La programmazione operativa (SeO)**

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS fa essenzialmente riferimento alle linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In ordine agli indirizzi generali di governo e delle sue linee programmatiche l'art.46, 3 comma, del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali prevede che, entro il termine fissato dallo Statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Lo Statuto, modificato con deliberazione n. 85/2003 ha provveduto a disciplinare quanto previsto dal T.U., prevedendo all'art.13 che il Sindaco nella prima seduta successiva alla sua elezione propone al Consiglio gli indirizzi generali di governo e le sue linee programmatiche.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 del 18 maggio 2010 ha provveduto quindi ad approvare gli indirizzi generale di governo e le sue linee programmatiche, che a tutt'oggi costituiscono le linee e gli indirizzi strategici che orientano l'attività amministrativa dell'ente.

Si riporta di seguito – nella sezione strategica del DUP – un ampio stralcio delle previsioni di tali indirizzi cui fanno coerentemente riferimento, attuandoli, le singole schede illustrative delle missioni e dei programmi dell'ente per il 2014 riportati nella sezione operativa.

## PARTECIPAZIONE

...La Partecipazione presuppone che da parte dei pubblici amministratori vi sia Trasparenza e Informazione, strumenti essenziali per coinvolgere il maggior numero di Persone nelle proposte e nella verifica delle attività svolte..... la Partecipazione, la Trasparenza e l'Informazione sono valori base dell'impegno politico – amministrativo .....

...

In concreto, oltre al potenziamento degli strumenti di partecipazione attualmente offerti dal Comune di Macerata – sportello informagiovani, informadonna, l'assemblea delle libere forme associative, il consiglio delle donne, il consiglio comunale aperto, agenda 21, il consiglio dei bambini e delle bambine, il referendum, il periodico comunale, ecc. – si assumono i seguenti impegni:

.....Rafforzare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e dotarlo di moderni, semplici ed immediati canali di comunicazione in modo da renderlo un efficiente servizio di relazione con il Comune per tutti i cittadini ed anche per tutti coloro che, da fuori, arrivano in città.

....Progettare un nuovo sito internet del Comune di Macerata, che abbia anche una versione "dedicata" in lingua inglese (e cinese per sole finalità turistiche) e che renda quanto più semplice possibile l'accesso ad atti amministrativi, consigli comunali, sportelli telematici per microproblematiche, ecc. Il sito dovrà prevedere una significativa sezione dedicata alla accoglienza della città.

....Creare una rete wi-fi free a Macerata (molteplici aree hotspots) che consente l'accesso e la navigazione ad internet senza fili e gratuitamente, a partire contestualmente dal centro storico e dalle 3 frazioni, per poi allargarla all'intero territorio comunale.

## MACERATA CITTA' DELLA CULTURA

Su questo presupposto alcuni tra gli obiettivi che l'Amministrazione futura perseguirà possono riassumersi nei progetti che seguono:

- LA SFIDA. Mantenere e soprattutto sviluppare l'impegno per tutte quelle manifestazioni che già oggi proiettano la nostra Città oltre i confini nazionali come Musicultura, Stagioni Sinfonica e Jazz, Rassegna di Nuova Musica ed altro.

- MACERATA MUSEI. Completamento del progetto Macerata Musei, di cui è parte essenziale il gioiello di Palazzo Buonaccorsi, pianificando in sinergia con l'Università, l'Accademia, la Fondazione CARIMA, la Diocesi ed i privati, un percorso museale a prevalente destinazione civica e turistica, con biglietto unico ed in grado di integrarsi, in un'unica offerta, con altre espressioni culturali e turistiche di cui la Città può vantarsi, come l'Enogastronomia e l'Ambiente.

Il percorso museale cittadino deve includere anche lo Sferisterio, al cui interno potranno crearsi sezioni dedicate alla storia dei costumi di scena, alla storia delle scenografie in miniatura, alla storia della fotografia del teatro ed infine un luogo che consenta di rivivere in forma multimediale le opere, le stagioni musicali più importanti e suggestive, gli eventi ed i protagonisti dello Sferisterio.

- "MACERATA ESTATE" ANCHE D'INVERNO. Oltre alle manifestazioni di Macerata Estate, organizzare un grande evento o più eventi nel periodo invernale (ottobre – aprile) per accrescere l'immagine di Macerata Città della cultura e del turismo tutto l'anno. ....

- NON SOLO LIRICA. Completare il percorso di Macerata Opera Festival allo Sferisterio introducendo spettacoli come il Musical e la rassegna di Bande Musicali.....

- MARKETING. L'Amministrazione è consapevole che l'ambizioso progetto delineato imporrà, parallelamente, la scelta di operare un salto di qualità sotto il profilo organizzativo e di promozione del sistema cultura ed eventi, per fornire all'offerta un'impronta di respiro e diffusione sul mercato nazionale ed internazionale.

.....

## CENTRO STORICO

..... il Centro Storico ampliato a Corso Cavour e Corso Cairoli dovrà progettarsi quale luogo nevralgico, insieme ad altri più periferici, delle relazioni, degli incroci e degli incontri culturali. Fondamentale attenzione sarà riservata ad interventi migliorativi delle vie del centro storico con la manutenzione di alcune strade e tra esse, in primo luogo, di Via Gramsci, oltre alla volontà di realizzare un progetto complessivo di arredo urbano delle principali vie e piazze e di proseguire nell'azione di ristrutturazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e dei palazzi di proprietà pubblica.

..

## LA CRISI E I SERVIZI ALLE PERSONE

.....Rispetto ad ogni altra azione politica e amministrativa, tra i primi provvedimenti da assumere ci sarà l'impiego di risorse dirette a sostegno concreto delle fasce di cittadini che stanno subendo le conseguenze dell'attuale crisi economica, effetti capaci di minare la serenità personale e quella di relazione, ivi compresa, prima fra tutte, la serenità familiare.....

Il Comune di Macerata ha rivolto negli ultimi dieci anni particolare attenzione all'erogazione dei servizi alla persona e alle famiglie: risorse sempre crescenti, dal 2000 al 2009, sono state impegnate nel bilancio comunale consentendo un aumento quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona.

Il nostro Comune, ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 15, si impegna affinché si elaborino nuove strategie di intervento, al fine di poter continuare a garantire il livello di servizi di qualità messi a repentaglio dalla diminuzione dei trasferimenti statali, ma anche di ricercare un più efficace modello di welfare locale che consenta di individuare nuove risorse per ulteriori interventi integrativi.

.....Per fornire un quadro di proposte concrete, l'Amministrazione pensa a:

- accrescere il ruolo del Comune di Macerata già capofila dell'ATS n. 15, quale soggetto propulsore con funzioni di coordinamento, promozione e programmazione dei servizi su ambito territoriale, anche in collaborazioni con gli altri soggetti pubblici e privati che operano in materia. Ed altresì anticipare lo scenario imminente che vedrà, entro il 2011, il trasferimento in favore dell'ATS del 50% delle risorse attualmente destinate ai comuni;.....
- sviluppare un'elevata progettualità al fine di poter reperire quei finanziamenti che vengono erogati a tutti i livelli, dalla Regione, allo Stato, all'Unione Europea, Istituzioni private, unicamente su base progettuale;
- prestare particolare attenzione alle prospettive di rivisitazione statutaria dell'IRCR di Macerata, come voluto dalla legislazione regionale in materia, in vista di una possibile integrazione dei propri servizi con quelli già offerti dal Comune, e della conservazione del patrimonio immobiliare;
- prevedere nuove misure di sostegno alla famiglia, ulteriori forme di intervento in favore di prima infanzia e di minori, di ausilio e di valorizzazione degli anziani, di assistenza delle persone disabili, di accoglienza degli stranieri;
- promuovere un piano di supporto mirato alle famiglie che assistono un malato;...
- progettare e promuovere uno specifico progetto con le scuole diretto alla educazione al rifiuto delle dipendenze in generale (droghe, alcool, farmaci);
- valorizzare la persona anziana rispetto ai servizi nel tessuto sociale in un'ottica di integrazione sociale e scambio generazionale;
- realizzare un progetto di prevenzione e promozione del benessere e della salute;
- potenziare i servizi domiciliari ed i centri diurni con interventi personalizzati di stimolo e di mantenimento delle capacità residue dell'anziano e del disabile;

...



## SCUOLA

.....Oltre a considerare prioritari ed irrinunciabili gli investimenti per la sicurezza degli edifici, saranno programmati tempestivamente l'ampliamento e/o la realizzazione di nuove strutture laddove l'espansione residenziale è in atto o si prevede lo sia nel breve futuro, avendo cura di fare scelte dettate dalle criticità esistenti.

L'Amministrazione, su questo, prende l'impegno preciso:

- di avviare ...la procedura urbanistica per l'approvazione della variante che dovrà portare alla immediata realizzazione di un nuovo polo scolastico nella zona delle Vergini;
- di realizzare, presso la scuola IV Novembre, una struttura sportiva moderna e funzionale, parte integrante del più ambizioso progetto di "una palestra per ogni scuola";
- di collaborare con la Provincia, sia per individuare la scelta del luogo ove dovrà realizzarsi la nuova sede del Liceo Scientifico, sia per sensibilizzarla verso una soluzione edilizia adeguata per l'Istituto Professionale di Stato "F. Corridoni", sede coordinata di Macerata;
- di accrescere il sistema degli asili nido, parte integrante dell'offerta formativa, anche attraverso l'opportunità di convenzionare nuove strutture con requisiti di qualità.

Ed inoltre:

- ci misureremo nel difficile compito di agevolare la conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi della famiglia;
- predisporremo un progetto complessivo che tenda a realizzare risparmio energetico del patrimonio edilizio pubblico partendo dagli istituti scolastici;
- promuoveremo un più efficace rapporto con l'Università di Macerata per ottimizzare proposte e iniziative con ricadute per tutto il territorio.

## LO SPORT

.....Il Comune deve sostenere sia la pratica sportiva di base, sia quella agonistica di livello dilettantistico e professionistico, cercando di favorire la realizzazione di un nuovo modello di organizzazione sportiva unitaria che coinvolga tutte le associazioni operanti sul territorio.

In ogni caso, indirizzeremo la nostra azione principalmente su due direzioni:

- Promozione sportiva: manifestazioni aperte a tutti, mantenimento della giornata nazionale dello sport, l'organizzazione di iniziative, convegni, e seminari, ecc.;
- Impianti sportivi: far crescere la qualità e quantità della attuale dotazione di impianti sportivi anche mediante riqualificazione e/o riconversione dell'esistente sia per strutture scolastiche, attrezzature di quartiere, impianti comprensoriali.

Tra gli impegni concreti:

- il completamento dell'impianto natatorio a Fontescodella;
- il completamento del percorso avviato dalle precedenti amministrazioni per la realizzazione degli impianti sportivi a Villa Potenza e Piediripa nelle zone già individuate con il coinvolgimento di soggetti privati;
- l'individuazione di un'area per la realizzazione, a Sforzacosta, di nuovi impianti sportivi polivalenti;..
- la riqualificazione dell'area sportiva di Collevario;
- la riqualificazione dell'area sportiva a Madonna del Monte da poco acquisita dall'attuale amministrazione comunale;
- la realizzazione di uno spogliatoio per persone diversamente abili allo stadio Helvia Recina;...
- la individuazione di un'area per il rugby e per l'hockey, eventualmente collocabile nel contesto dei nuovi impianti previsti dall'Università a Fontescodella, ed infine per l'ipotesi di una pista da motocross.

## IMMIGRAZIONE

.....Va potenziato l'investimento nei servizi di assistenza e accoglienza, ampliando l'offerta di strutture e programmi di intervento a tutela in particolar modo dei rifugiati politici e dei minori non

accompagnati, rispetto ai quali il Comune non può e non deve mai sottrarsi al suo impegno umanitario e civile.

Il rispetto dei diritti nasce anche dalla valorizzazione e dalla messa in rete delle esperienze del volontariato e dell'associazionismo solidale in un contesto di collaborazione pubblico-privato sociale.

#### PREVENZIONE E SICUREZZA SOCIALE.

...Cittadini, operatori sociali, Amministrazione, Forze di Polizia debbono operare, ciascuno secondo le proprie prerogative e responsabilità, in un'ottica di collaborazione e condivisione degli obiettivi.

Si può pensare di:

- accrescere le politiche di inclusione degli immigrati (corsi di lingue; confronto culturale, partecipazione alla vita cittadina, luoghi ed occasioni di scambio culturale, figura di mediatore culturale nelle scuole)
- far sentire ai cittadini, all'interno dei quartieri, la vicinanza dell'Amministrazione e l'attenzione ai problemi sollevati anche prevedendo incontri programmati per la discussione
- promuovere formazione ed aggiornamento di operatori addetti alla mediazione dei conflitti e la formazione specifica dei Vigili Urbani
- favorire, nell'analisi di fenomeni di microcriminalità e sicurezza, stretta collaborazione tra Amministrazione e forze di polizia
- avere particolare cura nella progettazione dei quartieri per dotarli di servizi plurifunzionali e di luoghi di socializzazione
- effettuare la manutenzione costante del verde pubblico e dei parchi, dei sottopassaggi e delle zone destinate alla sosta, migliorando i sistemi di illuminazione
- dare assistenza e sostegno alle vittime di reati, in particolare delle donne e minori, e promuovere campagne di informazione anti-truffa agli anziani e contro la violenza sulle donne e sui minori
- effettuare la promozione della cultura della legalità e della sicurezza nelle scuole
- creare campagne di informazione rivolte ai giovani su uso di alcool, droghe e di concerto con l'ATS e l'ASUR ed uso improprio
- rinnovamento di un progetto di sicurezza stradale.

In sintesi, politiche che devono prevedere mirati investimenti educativi e di formazione in un'azione congiunta ed integrata tra agenzie pubbliche e società civile al fine di coniugare in modo equilibrato l'affermazione dello stato di diritto ed il senso civico con i valori di solidarietà, equità e coesione sociale.

#### QUALITA' DELLA CITTA'

...Prioritaria e costante sarà l'attenzione e la cura ai piccoli interventi di manutenzione ordinaria, che riguardino marciapiedi, strade, rallentamenti stradali, criticità di passaggi, segnaletica, aree verdi ed aree destinate al gioco dei bambini, cura e decoro delle strade e delle piazze, con puntuale attenzione rivolta al miglioramento dell'accessibilità per tutte le Persone ed in particolare ad alcuni sottopassi (tra C.so Cavour e Piazza Annessione, Viale Trieste e Piaggia della Torre, ecc).

In concreto provvederemo alla mappatura della attuale condizione della Città intervenendo prontamente sulle diverse situazioni precarie allo stato esistenti, ...anche attraverso il numero verde, che ha già il compito di evadere la soluzione delle piccole manutenzioni, impegnandoci a ridurre i tempi di soluzione.

#### AMBIENTE

...La città ben vivibile e a misura d'uomo è quella che mette ai primi posti della sua agenda politica gli spazi destinati al verde e alla socializzazione, con l'impegno di amministratori e cittadini di proteggere il verde e il territorio con azioni e comportamenti responsabili.

La tutela dei valori ambientali e l'attuazione di una crescita sostenibile rappresentano obiettivi fondamentali nel nostro progetto per Macerata:

Tra gli interventi amministrativi più significativi:

- ... di concerto con la Provincia e gli altri comuni della valle del Chienti, la progettazione di una pista ciclabile e di un percorso pedonabile che per quanto riguarda Macerata consenta di collegare il parco di Fontescodella alla Abbazia di Fiastra e lungo la direttrice del fiume Chienti i vari comuni da Tolentino a Civitanova Marche, includendovi dunque per il territorio maceratese, il tratto da Sforzacosta a Piediripa;
- l'estensione fin sotto le mura della zona a verde dell'area dei Giardini Diaz;...
- la previsione nell'ambito dell'area circostante ai Giardini Diaz di una zona franca destinata agli animali;
- l'ampliamento delle piccole zone di verde attrezzato all'interno della Città;
- il mantenimento e valorizzazione delle aree di verde del terzo paesaggio.

Prioritaria per Macerata sarà anche la valorizzazione delle forme di energia alternativa.

Su questo obiettivo pensiamo di:

- attuare interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile negli edifici pubblici e privati che, per quanto riguarda i primi consentirà, tra l'altro, la liberazione di risorse da impiegare per altre finalità amministrative;..
- programmare azioni per la riduzione dei rischi idrogeologici e l'erosione del suolo agricolo;
- promuovere per i nuovi edifici la certificazione energetica ..
- pianificare e gradualmente realizzare un "progetto fotovoltaico" che passi sia attraverso la realizzazione di piccoli impianti, (privilegiando l'ubicazione sui tetti), ed altri più grandi di almeno 3 mega.

Verso "rifiuti zero" è la scelta politica che intendiamo attuare nel prossimo mandato, aumentando progressivamente la percentuale di recupero di quanto viene gettato nel cassonetto, tenendo conto di un serio equilibrio tra costi e benefici.

Su questo avvieremo una serie di azioni concrete, agendo direttamente attraverso lo strumento del sistema di raccolta "porta a porta" avendo cura di evitare, sulla base dell'esperienza maturata in questi anni al Centro Storico, degenerazioni e comportamenti svilenti dell'obiettivo perseguito.

Sempre in tema di rifiuti, attribuiamo fondamentale importanza a campagne di informazione per i cittadini e sensibilizzazione per i giovani rispetto ai quali saranno promosse iniziative in collaborazione con le scuole.

La coalizione di maggioranza, nel segno concreto dell'impegno a tutela dell'ambiente e della qualità della vita dei propri cittadini, manifesta fin da subito una chiara linea di azione che possa portare allo spegnimento dell'impianto di incenerimento del Consmari ponendosi quale obiettivo di mandato l'avvio della riconversione dello stesso con tecnologie alternative a quello attuale, quale per esempio, quello del trattamento biologico – meccanico.

L'obiettivo dichiarato è, d'altro canto, perfettamente compatibile con il dovere del Comune di Macerata di tutelare i cittadini maceratesi che vivono nella zona di Sforzacosta i quali subiscono da anni immissioni intollerabili, vantando il diritto di vivere in un ambiente di qualità.

## VIABILITA' E MOBILITA'

Il completamento, quasi per intero, del Piano di Ricostruzione e la realizzazione prossima di altri tratti stradali interni funzionali (collegamento tra Via Trento e Montanello, Via Giuliozzi – Via Ghino Valenti, collegamento Via dei Velini – Via Trento nel contesto del progetto della STU), ci porranno nella condizione di sperimentare una diversa modalità di flusso del traffico in accesso ed in uscita dalla Città, al fine di renderlo più snello ed ordinato, specie in alcuni quartieri e di contrastare il blocco del traffico in alcune ore critiche della giornata (per esempio nei momenti di entrata ed uscita dalla scuola), il che consentirebbe anche un abbassamento dei livelli di

inquinamento da polveri sottili generati ed accentuati dalle emissioni degli autoveicoli che marcano lentamente o restano accesi benchè fermi. ...

...Ci sarà un forte impegno della prossima Amministrazione ad avviare un diverso modello di mobilità urbana che si integri all'esistente.

Tre sono le linee di azione:...

- orientare la linea di azione dell'APM verso un più efficace modello di mobilità del trasporto urbano ove possibile anche con l'utilizzo di minibus tra periferia e capolinea e tra esso ed il centro storico;
- pressione affinché si realizzi una sinergia gestionale tra le varie aziende del trasporto del servizio pubblico operanti sul territorio - l'APM per Macerata - al fine di ottenere economie di scala che consentirebbero un ampliamento ed una migliore qualità del servizio.

## OPERE PUBBLICHE

Tra gli obiettivi di mandato vi è l'avanzamento ed in alcuni casi il completamento della grande viabilità, ...in particolare:

- di concerto con la Provincia progettare e realizzare il raccordo Montanello/Villa Potenza;..
- di concerto con la Provincia progettare e realizzare una variante al traffico della frazione Sforzacosta che permetterà un decongestionamento significativo della circolazione all'interno dell'abitato;
- completare la progettazione e la realizzazione del tratto Via Mattei/La Pieve..
- realizzare una struttura attrezzata per camper al servizio di questa forma di turismo;
- studio, progettazione .. del tratto Colleverde/Collevario;
- realizzazione di un funzionale terminal - capolinea per i mezzi pubblici urbani all'altezza di Rampa Zara, idoneo ad eliminare l'attuale precarietà ed i rischi connessi alla circolazione e all'attraversamento pedonale;
- ampliamento del Tribunale di Macerata.

Dovranno poi essere portati a compimento i seguenti ulteriori interventi già oggetto di scelta politica:

- il complesso natatorio di Fontescodella, con l'auspicabile imminente avvio delle opere;
- il restauro dell'antico Orologio della Torre Civica, tappa del percorso museale già citato;
- l'attuazione progressiva del piano Casa anche con riferimento alle problematiche e alle prospettive legate alla futura gestione del patrimonio immobiliare;...

In tema di grande viabilità di accesso alla Città, infine, il nostro impegno è di completare il collegamento dalla Superstrada 77 su una duplice direzione: da est, all'altezza di San Claudio, congiungendosi con la strada in corso di realizzazione a Valleverde in zona Piediripa, d'intesa con Provincia, Comune di Corridonia ed Anas; da ovest, restando da verificare la realizzabilità del sottopasso di S. Lucia, occorrerà comunque porre le basi per un analogo accordo che permetta un tratto viario che dalla località Campogiano, lungo la Superstrada 77, si colleghi alla zona Pieve e quindi si congiunga con lo stralcio La Pieve/Via Mattei, interamente finanziata ed il cui iter progettuale è in fase avanzata.

Una evidente opportunità per la Città del futuro saranno le aree ex Casermette ed ex Aeronautica in Via Indipendenza sulle cui scelte la Città dovrà aprire un dibattito con i cittadini.

## URBANISTICA

Le scelte urbanistiche delle precedenti amministrazioni e il completamento del progetto generale del Piano Regolatore vigente firmato all'epoca da Piccinato, fanno sì che, da un lato, si debba ritenere esaurita la spinta al consumo di ulteriore territorio e che, dall'altro, la nostra coalizione politica scelga, in nome della qualità infrastrutturale, la via della riqualificazione dell'esistente, pur

riservando attenta e specifica considerazione ad ogni progetto indirizzato a rispondere ai bisogni di natura abitativa emergenziale e ad insediamenti di edilizia economica e popolare.

Proprio sotto questo profilo, si può ipotizzare l'approfondimento di un programma di housing sociale, ovvero di edilizia destinata a tutti quelli che hanno un reddito ISEE sotto la soglia stabilita dalla legge, con il patrimonio proveniente dal Piano Casa avviato dal Comune nel 2002.

## FRAZIONI

Oltre agli interventi trasversalmente richiamati in altri capitoli di questo programma, le 3 frazioni di Villa Potenza, Sforzacosta e Piediripa, costituiranno per la nostra coalizione un fondamentale banco di prova della propria azione politica.

"Una piazza per ogni frazione" sarà il titolo di un progetto di recupero e riqualificazione urbana di ognuna delle 3 frazioni che abbia quale valore centrale del contesto progettuale la previsione di un importante luogo di relazione e di incontro tra persone, escluso dal traffico, come appunto la piazza. La riqualificazione complessiva di Villa Potenza, Piediripa e Sforzacosta, attraverso i necessari strumenti urbanistici, mira a realizzare borghi di qualità urbana che abbiano nella vivibilità, nel decoro e nella completezza dei servizi alle persone, scolastici e sportivi, elementi attrattivi per una scelta di rafforzata identificazione.

.....

## TURISMO

.....Il turismo, nelle sue variegate articolazioni (culturale, religioso, scolastico, ambientale, enogastronomico), costituirà uno dei settori decisivi per l'incremento della ricchezza della nostra Comunità, condizione ineludibile anche per aprire opportunità di lavoro, in particolare per i giovani. Vorremmo, allora, costruire una solida e costante:

- sinergia tra Comune ed Università, da cui dovranno uscire le risorse umane per consentire ad alcuni giovani di cimentarsi, immediatamente dopo la propria formazione, sui progetti dell'Amministrazione per i settori di sviluppo citati, tra cui il turismo culturale, e di investire il proprio sapere su nuove professioni;
  - sinergia tra Comune ed Accademia di Belle Arti che dovrà costituire un partner privilegiato specialistico, perfettamente integrabile, per esempio, con molte manifestazioni attualmente esistenti (Macerata Opera Festival, Musicultura, Rassegna di Nuova Musica, ecc.) in Città;
  - collaborazione tra Comune ed imprese del commercio affinché ognuno giochi il proprio ruolo: l'Amministrazione attraverso investimenti su iniziative ed infrastrutture; i commercianti sulla propria impresa e sulla disponibilità ad offrire un servizio costante e tipico di una Città turistica;
  - intesa tra Comune e residenti per salvaguardare i diritti di questi nel più ampio contesto vocazionale di Macerata;
  - progettazione tra Comune e terzo settore che favorisca e stimoli, in particolare i giovani, sulla via dell'impegno personale in grado di fungere da esperienza e viatico per progetti di lavoro autonomi.
- La coalizione che governerà la città crede fermamente nel progetto sommariamente descritto, si impegna a fare la propria parte, pensando di istituire e destinare contributi per giovani che presentino progetti di lavoro in ogni settore.

Il turismo, la ricettività, le nuove tecnologie, sono solo alcuni degli ambiti nei quali sperimentarsi con coraggio, con la disponibilità dell'Istituzione comunale a contribuire al progetto.

Quanto agli obiettivi più concreti resta prioritaria e strategica la realizzazione nell'attuale area di Villa Potenza di un moderno Centro Fieristico a vocazione ultraregionale.